

VALLI FUTSAL CHIOGGIA



Categoria: Under 15 Regionale

Titolo: Relazione tecnica e gestionale sul gruppo squadra

Periodo di riferimento: preparazione e girone di qualificazione

Allenatore: Stefano Benericetti

La presente relazione ha lo scopo di evidenziare il lavoro svolto e le criticità emerse nella gestione del gruppo squadra, fornendo al contempo una proposta di intervento sia tecnica che educativa, in linea con i valori della società Valli Futsal Chioggia e con l'obiettivo di favorire la crescita individuale e collettiva dei giovani atleti.

VALLI FUTSAL CHIOGGIA

1. Presenze agli allenamenti

Osservazioni generali:

- Buona partecipazione complessiva.
- Calo di impegno dei fratelli Livignalì nell'ultimo periodo dovuto a voti scolastici negativi. Anche Yousef molto discontinuo dovuto a problemi fisici e scolastici.

2. Quartetti e rotazioni

Scelte tecniche:

- quartetti con in campo almeno tre giocatori veloci e uno solo lento per contrastare la fisicità degli avversari e mantenere equilibrio e solidità difensiva,
- anche in base alla qualità e presenze agli allenamenti (Es. ultima settimana i fratelli Livignalì non si sono allenati e pertanto in partita di campionato non facevano parte del quartetto di partenza e hanno avuto un minutaggio limitato),
- inserimento graduale di chi ancora non è entrato nella logica di gioco.

Minutaggio:

Dipende dalla difficoltà delle partite, dai ruoli e dalla qualità e presenza negli allenamenti.

3. Convocazioni per la partita

Esclusi e motivazione:

- Al momento gli unici esclusi alle convocazioni sono Riccardo e Leonardo per limiti di età e Josef e Rayenne per poca presenza e qualità di impegno negli allenamenti

Osservazioni:

- Buona disponibilità complessiva del gruppo,
- Situazione positiva da parte di tutti nell'inserimento di Leonardo classe 2014.

4. Valutazioni tattiche

Lavoro svolto:

- pressione e chiusura delle linee di passaggio,
- uscita dal pressing con contro movimenti e blocchi,
- marcature individuali e collettive,
- schemi su tutte le palle inattive e relative varianti a seconda della difesa avversaria,
- possesso palla e rotazioni e quinto di movimento,

Punti di forza emersi:

- possesso palla con il 4-0 non avendo un pivot di ruolo,
- schemi su palle inattive,
- marcature collettive con chiusura del triangolo e\o diagonale difensiva,
- migliorata la qualità dei portieri con l'inserimento del preparatore.

Criticità da affrontare:

- postura del corpo sulle marcature individuali,
- coordinazione e postura del corpo in possesso palla per eliminare un tempo di gioco

VALLI FUTSAL CHIOGGIA

5. Comportamento e atteggiamento

Valutazione globale del gruppo:

- Buono l'Impegno e l'ascolto e spirito di squadra.
- Attuato il sistema di "*Valutazione della Performance*" e "*Team Building*".

Criticità riscontrate:

- Atteggiamento scontroso ed emotivo di Veneziani Nicola. In alcune occasioni si è lamentato durante la partitella finale di giocare assieme a compagni "scarsi" e pertanto è costretto a portare di più palla; più volte richiamato, in una occasione mandava a quel paese il Mister. Per risolvere è stato effettuato un colloquio individuale con valutazione della performance per capire la problematica e fissare degli obiettivi di miglioramento (es. investendolo di responsabilità con l'incarico di Vice Capitano o di fare esercizi assieme a Leonardo con il compito di insegnarli). Inoltre, è stata coinvolto il genitore, il quale ha confermato lo stesso comportamento anche in famiglia. Nel colloquio individuale è stato toccato il tema della partitella con squadre impari, precisando di averlo fatto con il chiaro intento di allenarlo a mantenere la calma anche in queste condizioni di inferiorità, perché in partita è normale trovare squadre più forti e quindi bisogna sapere gestire le emozioni e non abbattersi alla prima difficoltà, mantenendo le logiche di gioco del gruppo e di valutare meglio quando rischiare l'azione individuale.
- Difficoltà di concentrazione e memorizzazione schemi di Rayenne -Youssef - Niccolò. Per risolvere è stato condiviso un gruppo apposito della Community U15 dove verranno inseriti i video con tutti gli schemi, in modo tale da poter essere visionati da tutti I giocatori in caso di dubbi, inoltre durante le partitelle finali vengono individuati come responsabili alla formazione delle squadre in modo tale da responsabilizzarli.
- Avella, Niccolò e Rayenne peccano di coordinazione e spesso vanno inutilmente a terra nei contrasti di gioco, creando inferiorità numerica. Per risolvere la problematica, in accordo con Claudia (Preparatore Atletico), sono stati inseriti degli esercizi con palla e senza, per migliorare l'aspetto coordinativo. Oltre all'aspetto motorio è stato valutato anche quello psicologico, inserendo degli obiettivi di miglioramento individuale come, ad esempio, una penalità (flessioni o Addominali) ad ogni volta che si cade a terra senza un motivo valido come un contrasto pesante.

VALLI FUTSAL CHIOGGIA

Dinamiche tra i genitori

Fin dalle prime settimane è stato evidente un quadro relazionale frammentato, caratterizzato da due gruppi ben distinti che mantengono distanza fisica e comunicativa sia durante gli allenamenti sia in partita. Questa separazione, pur non sfociando in conflitti esplicativi, genera:

- un clima di costante tensione silenziosa;
- mancanza di unità d'intenti su valori e comportamenti da trasmettere ai figli;
- difficoltà nella gestione delle trasferte e del cosiddetto "terzo tempo".
- Il regolamento sulle trasferte – con partenza e arrivo congiunti – è stato introdotto proprio per ridurre tali divisioni, ma al momento la risposta è stata solo parziale. In una occasione alcuni genitori si sono organizzati autonomamente.

La frammentazione tra adulti si riflette sul comportamento dei ragazzi, che tendono a: assumere atteggiamenti simili a quelli osservati in famiglia (critica facile, scarsa tolleranza dell'errore altrui, tendenza alla divisione noi/loro);

- percepire diversamente il valore delle regole, in quanto vedono comportamenti contraddittori nei genitori;
- reagire in modo emotivo quando ritengono che un compagno sia favorito o penalizzato da opinioni esterne.

Si osserva dunque che i ragazzi più sensibili o caratterialmente meno maturi risentono maggiormente dei messaggi impliciti provenienti dall'ambiente familiare, con ripercussioni sulla stabilità del gruppo.

L'insieme delle dinamiche sopra descritte genera conseguenze tangibili:

- difficoltà nei momenti di difficoltà sportiva: i ragazzi faticano a "compattarsi" e tendono a isolarsi in sottogruppi che riproducono le divisioni viste fuori;
- minore propensione alla collaborazione: alcuni ragazzi si sentono autorizzati a giudicare compagni o scelte tecniche;
- ridotta tolleranza dell'errore: alimentata da pressioni esterne, porta a cali di concentrazione e nervosismo;
- rischio crescente di creare ruoli percepiti come privilegiati, soprattutto nei casi in cui l'atteggiamento del genitore rinforza la convinzione di uno status particolare.

Sono già state adottate diverse misure per arginare tali influenze, tra cui:

regolamentazione delle trasferte;

- colloqui individuali con i ragazzi;
- attività di Team Building inserite negli allenamenti;
- introduzione del sistema di Valutazione della Performance.

Tuttavia, per ottenere un cambiamento duraturo, risulta necessario:

coinvolgere l'intero gruppo genitori in un percorso di educazione sportiva condivisa; ribadire formalmente, i principi di rispetto dei ruoli e delle competenze; valutare, ove utile, l'intervento di una figura terza (Mental Coach o referente educativo).

VALLI FUTSAL CHIOGGIA

- Comportamento di Pietro

Nel corso dell'attività sono stati rilevati comportamenti reiterati da parte di Pietro che incidono negativamente sul clima del gruppo e sulla percezione di equità all'interno della squadra. Tali comportamenti si manifestano principalmente nei seguenti ambiti:

- Commenti dispregiativi verso atleti ritenuti "più deboli", espressi sia durante gli allenamenti che in partita (vedasi Monitoraggio).
- Atteggiamenti di superiorità e scarsa disponibilità alla collaborazione in esercitazioni che richiedono spirito di gruppo.
- Episodi di istigazione verso compagni più fragili, che generano insicurezza e minano la coesione.
- Da più colloqui individuali è emerso che Pietro percepisce - e talvolta manifesta - l'idea di avere una posizione privilegiata derivante dal ruolo del padre all'interno dell'ambiente societario. Questa convinzione influenza il suo comportamento e rende più complessa l'applicazione uniforme delle regole.

- Il genitore di Pietro ha mostrato in più occasioni un atteggiamento scorretto:

- mancanza di rispetto formale verso l'allenatore (es. rifiuto del saluto, allontanamento deliberato alla vista del tecnico, alla presenza di testimoni);
- assenza di disponibilità al confronto, con evitamento sistematico di interazioni dirette;
- influenza indiretta sul comportamento del figlio, che tende a replicare atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni.

L'insieme di tali comportamenti genera un contesto in cui:

- l'allenatore fatica ad applicare uniformemente il regolamento disciplinare, poiché ogni intervento nei confronti di Pietro rischia di essere percepito dal genitore come un'azione personale;
- il gruppo squadra sviluppa la percezione che esistano "due pesi e due misure", con conseguente rischio di perdita di coesione interna;
- la Società potrebbe trovarsi esposta a criticità nell'immagine esterna se la situazione degenerasse.

Alla Società si richiede di:

- *valutare il comportamento di Pietro magari con l'intervento di una persona qualificata (vedasi le proposte al punto Conclusioni) ed eventuali provvedimenti risolutivi non penalizzanti, che possano far comprendere al ragazzo le proprie azioni e responsabilità, onde evitare che la situazione possa degenerare. Si tenga conto che già nella passata stagione era stato segnalato un comportamento inopportuno di Pietro, in cui lo scrivente ne parlò direttamente con il genitore dirigente (ancora quando i rapporti erano buoni).*
- *gestire i rapporti con il genitore dirigente in modo istituzionale, coinvolgendolo in maniera responsabile e costruttiva, considerato che è fondamentale cercare di trovare una soluzione idonea a salvaguardare Pietro, evitando che il genitore possa ritenere la presente relazione una ritorsione a seguito della frattura con lo scrivente.*

VALLI FUTSAL CHIOGGIA

6. Monitoraggio

La seguente tabella consente di registrare in modo sintetico l'evoluzione del comportamento e del rendimento dei giocatori coinvolti, nonché l'efficacia delle azioni intraprese dal Mister e dalla Società.

Data	Osservazioni (comportamento e atteggiamento)	Azioni correttive adottate	Risultati / Note finali
22.10.2025	Pietro con gesto manda a quel paese il mister	Fine Allenamento penalizzato con la sistemazione dell'attrezzatura e casacche	26.10.2025 il mister parla con Pietro e ribadisce che le scelte tecniche spettano solamente a lui e che vengono fatte tenendo conto che la priorità è il gruppo
22.10.2025	Nicola durante la partitella finale si innervosisce perché gioca con compagni che ritiene scarsi	Fine Allenamento penalizzato con la sistemazione dell'attrezzatura e casacche	26.10.2025 il mister chiarisce il concetto per cui il suo comportamento influisce sul gruppo e mina il suo rendimento
26.10.2025	Avella e Nicolò che troppo spesso cadono a terra inutilmente, forse per una scorretta postura	Fisicamente la postura verrà corretta con esercizi specifici da parte di Claudia	Nella partitella finale i due ragazzi non sono quasi mai caduti terra
27.10.2025	Contro Fenice giro palla e contrasti con poca intensità hanno permesso agli avversari di fare 7 goal nel 1t e noi non riuscire a superare la metà campo	Esercizi di carico per migliorare la forza e giro palla più intenso per aumentare i ritmi. Chiesto alla Società di giocare contro categorie superiori.	Nel mese di novembre ogni mercoledì l'u15 affronta u19 in una partitella di 15 min così da farli lavorare con stimoli nuovi e ritmi alti
14.11.2025 21.11.2025	Amichevoli contro PGS Don Bosco di livello inferiore, hanno portato i ragazzi ad abbassarsi al livello degli avversari	Sollevato il problema e lasciati da soli a discuterne in spogliatoio	Prima partita contro Jesolo vinta nettamente senza cali di concentrazione

VALLI FUTSAL CHIOGGIA

24.11.2025	Durante l'intervallo della partita contro Jesolo, Pietro si avvicina a un compagno commentando in maniera dispregiativa i goal realizzati	Nessuna in quanto recente	Nessuna in quanto recente
30.11.2025	Prima della partita contro Union Diavoli, Pietro alla presenza di Massimo e Mattia De Antoni, commenta con disprezzo altro compagno.	Nessuna in quanto recente	Nessuna in quanto recente

VALLI FUTSAL CHIOGGIA

7. Conclusioni

Stato generale del gruppo.

- Ad inizio di stagione si avvertiva che i ragazzi erano “frenati” nel gioco di squadra (più volte apprezzato dagli avversari nella passata stagione), infatti nelle prime partite I goal realizzati erano per lo più frutto di azioni individuali. Inoltre, non erano in grado di reggere la concentrazione per tutta la partita, “regalando” sempre un tempo agli avversari. Allo stato attuale sono state appianate alcune criticità che hanno permesso ai ragazzi di ritornare a divertirsi in campo e a giocare da squadra.
- Abbiamo in parte recuperato il gap fisico sofferto nella passata stagione con le squadre di Eccellenza, mentre soffriamo ancora molto la velocità e l'intensità di gioco delle squadre di Elite.

Priorità per la fase successive

- Migliorare le lacune individuali e collettive, mantenendo la compattezza dello spogliatoio.
- Già introdotto negli allenamenti il modulo di gioco 3-1 per avere una soluzione alternativa al 4-0, in quanto Viel Massimo sta acquisendo le caratteristiche fisiche e tecniche da Pivot.

Proposte per migliorare organizzazione e rendimento.

Ritengo sia necessario inserire (nell'organico per tutte le categorie) anche la figura di un Mental Coach o figura similare che possa affiancare lo staff tecnico, società e famiglie per favorire lo sviluppo mentale, emotivo e caratteriale dei giovani atleti con:

- ✓ incontri periodici con la squadra (inizio o fine allenamento).
- ✓ Incontri con i genitori.
- ✓ Mini-laboratori su gestione dell'errore, rispetto, concentrazione.
- ✓ Osservazione di allenamenti e partite, con restituzione allo staff.
- ✓ Sviluppo di routine mentali nel preallenamento, prepartita e postpartita.

Benefici per l'allenatore:

- ✓ alleggerisce il carico emotivo e comunicativo dell'allenatore,
- ✓ favorisce un clima più ordinato e rispettoso,
- ✓ aiuta a trasformare problemi individuali in opportunità educative,
- ✓ contribuisce alla crescita complessiva del gruppo.

Benefici per la società

- ✓ Migliore immagine verso famiglie e territorio.
- ✓ Minori conflitti tra genitori, ragazzi e allenatori.
- ✓ Una linea educativa chiara e condivisa.

Quanto sopra descritto, se affrontato con equilibrio e coerenza, può trasformarsi in occasioni di crescita per l'intera squadra. L'obiettivo rimane quello di formare ragazzi responsabili, capaci di rispettare le regole, i ruoli e i compagni, nel pieno spirito sportivo che contraddistingue la Valli Futsal Chioggia.